

**ALLEGATO**

---

**Attuazione del Primo Piano  
d'Azione per l'Innovazione  
in Europa**

---

**Schede informative sulle azioni**

## Schede informative sulle azioni

1. *La protezione della proprietà intellettuale*
  - 1.1. Libro verde sui brevetti
  - 1.2. Centro di assistenza DPI
2. *Il finanziamento dell'innovazione*
  - 2.1. Progetto pilota I-TEC
  - 2.2. Progetto LIFT
  - 2.3. Spirito imprenditoriale e accesso al finanziamento per le tecnologie avanzate
3. *Il quadro regolamentare e la semplificazione amministrativa*
  - 3.1. Comunicazione sulla partecipazione dei GEIE agli appalti pubblici e ai programmi finanziati con fondi pubblici
  - 3.2. Azione REGIE
4. *L'istruzione e la formazione*
  - 4.1. Campus Voice
  - 4.2. Form-Inno-Tech
  - 4.3. Train-Re-Tech
5. *L'orientamento della ricerca verso l'innovazione*
  - 5.1. Azioni chiave riguardanti la ricerca e lo sviluppo tecnologico
  - 5.2. Integrazione delle PMI nel Programma-quadro di RST dell'UEO
  - 5.3. Migliore articolazione tra la ricerca e la normalizzazione
  - 5.4. PROSOMA Esperti
  - 5.5. Iniziativa a favore del trasferimento di tecnologie al CCR
6. *Un rafforzato coordinamento*
  - 6.1. Quadro di controllo dell'innovazione in Europa
  - 6.2. Analisi comparativa delle condizioni quadro per la competitività dell'industria europea

## 1 Protezione della proprietà intellettuale

### *Scheda 1.1. Libro verde sui brevetti*

#### TITOLO DELL'AZIONE

**“Promuovere l'innovazione tramite il brevetto” - Libro verde della Commissione sul brevetto comunitario e il sistema dei brevetti in Europa (COM(97) 314 def.)**

#### OBIETTIVI/DESTINATARI/IMPATTO ATTESO

- Obiettivi : consultare gli ambienti interessati e le altre istituzioni comunitarie sulla necessità di una nuova azione da parte della Comunità per quanto riguarda il brevetto comunitario, nonché sulla necessità di un'armonizzazione più spinta a livello comunitario di taluni aspetti del diritto in materia di brevetti (programmi per elaboratore, invenzioni dei dipendenti, ricorso ad agenti di brevetti...)
- Destinatari : industria (grandi e P.M.I.), agenti di brevetti, giuristi, uffici dei brevetti e autorità di vigilanza degli Stati membri.
- Impatto atteso : manifestazione chiara del fabbisogno di un sistema comunitario in materia di brevetti, al fine di ottenere la protezione in una sola volta in tutta la Comunità.

#### RIASSUNTO DEL CONTENUTO/COMPONENTE INNOVAZIONE

- Riassunto del contenuto : si suggerisce di trasformare la convenzione di Lussemburgo del 1975 sul brevetto comunitario (che non è mai entrata in vigore) in un regolamento comunitario. Per gli altri aspetti del diritto in materia di brevetti, si suggerisce di proporre una o più direttive di armonizzazione delle legislazioni nazionali in materia di programmi di elaboratori, d'invenzioni dei dipendenti, di ricorso ad agenti di brevetti.
- Componente innovazione : evidente; il brevetto è lo strumento per eccellenza per ottenere un'esclusività commerciale di una durata limitata su un'invenzione; a carico dell'inventore la divulgazione completa delle informazioni tecniche pertinenti.

#### CALENDARIO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Adozione del Libro Verde da parte della Commissione: il 24 giugno 1997 - Audizione degli ambienti interessati a Lussemburgo: il 25 e 26 novembre 1997 - Discussioni al Parlamento europeo: da settembre a novembre 1997 - Decisione della Commissione sul seguito da dare: inizio 1998.

#### VALORE AGGIUNTO COMUNITARIO, O DERIVANTE DALL'ESECUZIONE DELL'AZIONE NEL QUADRO INTEGRATO DEL PIANO D'AZIONE PER L'INNOVAZIONE

I risultati attesi possono essere raggiunti solo grazie ad un'azione legislativa a livello della Comunità. Essa dovrà rendere il sistema dei brevetti in Europa più facile da utilizzare, meno caro e dovrà dare più sicurezza giuridica alle imprese.

#### RISULTATI OTTENUTI/ BILANCIO

La consultazione sul Libro Verde è terminata alla fine del novembre 1997. Alcune proposte di riforma saranno presentate all'inizio del 1998.

## **1 Protezione della proprietà intellettuale.**

### ***Scheda 1.2 : Servizio d'informazione e di assistenza in materia di DPI (IPR Help Desk).***

#### **TITOLO DELL'AZIONE**

**Servizio d'informazione e di assistenza in materia di diritti di proprietà intellettuale**

#### **OBIETTIVI/DESTINATARI/IMPATTO ATTESO**

L'attività del servizio d'informazione e di assistenza (Help Desk) DPI persegue i seguenti obiettivi:

- rafforzare, in Europa, la sensibilizzazione in materia di utilizzazione del sistema di brevetti e di diritti di proprietà intellettuale nel processo d'innovazione;
- facilitare l'accesso alle diverse fonti d'informazioni sui DPI e promuovere le ricerche dei dati tecnici e sui brevetti, per definire lo stato dell'arte prima di avviare qualsiasi attività di RST;
- offrire strumenti utili per le attività di trasferimento e di sfruttamento delle tecnologie, in particolare per i partecipanti ai progetti di RST dell'UE.

I beneficiari del servizio saranno: i partecipanti ai progetti di RST dell'UE; le PMI innovatrici; le giovani imprese tecnologiche; e gli start-up.

L'impatto atteso dall'IPR Help Desk è una sensibilizzazione molto più spinta e una migliore utilizzazione del sistema dei brevetti grazie ad un accesso più agevole alle diverse fonti d'informazione sui diritti di proprietà intellettuale. Uno studio dell'Ufficio Europeo dei Brevetti ha dimostrato che due terzi delle imprese che producono invenzioni non utilizzano assolutamente il sistema dei brevetti. Recentemente sono state varate o sono in corso di attuazione alcune iniziative americane e giapponesi in materia d'informazione sui brevetti che utilizzano anche Internet come nuovo supporto. L'obiettivo del progetto è di fornire alla Comunità europea della ricerca un'alternativa europea.

#### **RIASSUNTO DEL CONTENUTO E COMPONENTE INNOVAZIONE**

L'obiettivo dell'attività del IPR Help Desk è di fornire un'informazione completa sulle possibilità di proteggere e di sfruttare la ricerca comunitaria. Essa combinerà un sito internet e servizi d'informazione tramite una linea di assistenza. Un aiuto più personalizzato concernente gli aspetti relativi ai DPI sarà fornito ai contraenti di tutti i programmi comunitari di RST. Potrà essere incluso l'accesso diretto a talune banche dati di brevetti. I servizi saranno essenzialmente informativi e non consultivi. Si consiglierà sempre di richiedere l'assistenza degli esperti e questi servizi non sostituiranno l'aiuto disponibile presso gli uffici dei brevetti, degli agenti di brevetti e dei giuristi specializzati in brevetti.

#### **CALENDARIO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

In seguito alle raccomandazioni formulate da uno studio, dovrà essere indetta una gara all'inizio del 1998. Questa riguarderà la fornitura dei servizi esterni necessari all'attività del IPR Help Desk. Questo dovrebbe essere operativo nel luglio 1998.

#### **VALORE AGGIUNTO COMUNITARIO**

Attualmente non esiste un servizio d'informazione completo a livello europeo sui problemi relativi ai diritti di proprietà intellettuale nei processi d'innovazione. Sviluppando l'informazione, le tappe fondamentali delle attività in materia d'innovazione saranno rappresentate in un quadro multilinguistico per rispondere alle esigenze linguistiche delle imprese innovatrici di tutta l'Europa. L'utilizzazione del sistema dei brevetti e delle banche dati d'informazioni sui brevetti dovrebbe essere armonizzata in Europa.

#### **RISULTATI OTTENUTI**

Un bando di gara sarà pubblicato all'inizio del 1998.

## 2. Finanziamento dell'innovazione.

### *Scheda 2.1 : Progetto pilota I-TEC*

#### TITOLO DELL'AZIONE

**Progetto pilota I-TEC (Innovation and Technology Equity Capital) realizzato in collaborazione con il Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.)**

#### OBIETTIVI/DESTINATARI/IMPATTO ATTESO

L'obiettivo dell'azione è d'incoraggiare i capitali di rischio privati a investire nelle fasi di avviamento dei progetti innovatori ad elevato contenuto tecnologico e nelle imprese con un elevato potenziale di crescita.

I beneficiari di questa azione sono le PMI tecnologicamente innovatrici, in particolare quelle che partecipano ai programmi comunitari di ricerca e di sviluppo tecnologico (RST), nonché i fondi di capitale di rischio.

#### RIASSUNTO DEL CONTENUTO/COMPONENTE INNOVAZIONE

- Il progetto I-TEC partecipa al finanziamento dei costi di valutazione iniziale e di gestione attiva a carico degli investitori in capitale di rischio, facilitando in tal modo l'investimento in PMI tecnologicamente innovatrici in fase di avviamento.
- È aperto ai fondi europei di capitale di rischio selezionati con l'aiuto del Fondo Europeo per gli investimenti e che accettano d'impegnare almeno il 25% dei loro capitali recentemente raccolti nell'investimento in PMI tecnologicamente innovatrici in fase di avviamento.
- Il progetto I-TEC assume a proprio carico un massimo del 50% dei costi di valutazione iniziale e di gestione attiva che comportano tali investimenti. Il suo contributo massimo per fondo di capitale di rischio è pari al 5% degli investimenti realizzati, con un massimale di 500.000 ECU.
- L'obiettivo del progetto è la lotta contro la carenza d'investimenti in capitale privato nelle PMI tecnologicamente innovatrici, uno dei principali ostacoli all'innovazione in Europa.

#### CALENDARIO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- Il progetto pilota I-TEC è stato ufficialmente varato dal Commissario Cresson l'1/7/97. Una prima valutazione dei risultati seguita eventualmente da azioni correttive è prevista per il 1998.
- Le modalità d'esecuzione del progetto pilota sono state fissate nell'accordo di cooperazione concluso tra la Commissione e il FEI. La Commissione realizza inoltre un meccanismo di valutazione che consentirà di controllare e di diffondere i risultati ottenuti dal progetto pilota.
- Il FEI agisce :
  - identificando i gestori del fondo di capitale di rischio competenti, specializzati negli investimenti iniziali in tecnologie,
  - valutando la validità commerciale di tali fondi.
- Il progetto pilota I-TEC contribuisce a rafforzare i mercati di capitale di rischio sui quali opera il FEI :
  - fornendo un sostegno supplementare ai gestori di fondi di capitale di rischio di minore entità che portano fondi nuovi e più importanti, dando fiducia agli investitori privati e d'istituzionali che investono per la prima volta in questi fondi.
- Ogni volta che è possibile, il FEI investe direttamente nei fondi sostenuti da I-TEC.

VALORE AGGIUNTO COMUNITARIO, O DERIVANTE DALL'ESECUZIONE DELL'AZIONE NEL QUADRO INTEGRATO DEL PIANO D'AZIONE PER L'INNOVAZIONE

Il progetto pilota I-TEC può contribuire ad un migliore sfruttamento dei risultati della ricerca comunitaria. Esso poggia sull'esperienza del settore privato senza fargli concorrenza. Infine, esso contribuisce a rafforzare l'orientamento del FEI verso gli investimenti negli fasi iniziali dell'innovazione e della tecnologia.

RISULTATI OTTENUTI/ BILANCIO

Il progetto I-TEC consente di aiutare i fondi di capitale di rischio a dotarsi di una capacità di valutazione di gestione dei progetti. Un importo iniziale di 7,5 milioni di ECU è dedicato al progetto I-TEC, tramite il Programma Innovazione.

Alla fine del 1997, i 9 primi fondi di capitale di rischio con una capacità totale d'investimento di 380 MECU (di cui la metà sarà investita nelle fasi di avviamento dei progetti d'innovazione, nel corso dei 3 prossimi anni), sono stati selezionati per un sostegno comunitario. Questi fondi di capitale di rischio hanno un portafoglio totale di oltre 150 PMI ad alta tecnologia specializzate in uno dei seguenti campi: le tecnologie dell'informazione, la sanità/le scienze della vita, scienza dei materiali, tecnologia delle misurazioni e dei test, chimica. Un secondo gruppo di beneficiari sarà selezionato all'inizio del 1998.

Sarà costituita una rete di fondi di capitali di rischio selezionati per facilitare i contatti con i partecipanti ai programmi di ricerca comunitaria che sono alla ricerca di finanziamenti esterni.

**2. Finanziamento dell'innovazione.****Scheda 2.2 : Progetto LIFT****TITOLO DELL'AZIONE****"Help desk" per il finanziamento dell'innovazione****Estensione del progetto pilota LIFT, avviato a titolo del IV Programma-quadro****OBIETTIVI/DESTINATARI/IMPATTO ATTESO****Obiettivi dell'azione**

- facilitare l'accesso delle PMI europee tecnologicamente innovatrici, in particolare dei partecipanti ai programmi di RST finanziati dalla Comunità, agli strumenti che finanziano l'innovazione e sostengono la creazione delle imprese innovatrici (ingegneria finanziaria, capitale di rischio) riducendo i costi d'informazione e di transazione;
- aumentare l'efficienza dei partecipanti ai programmi comunitari di RST nello sfruttamento dei risultati della ricerca (in particolare identificando le fonti di finanziamento e l'accesso a tali fonti), rafforzare i meccanismi elaborati per assicurare questo migliore sfruttamento dei risultati dei programmi e razionalizzare e coordinare a livello comunitario il funzionamento delle reti che assicurano l'informazione e l'assistenza, in particolare per quanto concerne il finanziamento dell'innovazione;
- rafforzare l'infrastruttura di sostegno all'innovazione e le iniziative comunitarie esistenti, contribuire all'attuazione di una politica comunitaria dell'innovazione, in particolare aggiungendo una dimensione europea ai sistemi nazionali di finanziamento dell'innovazione.

**BENEFICIARI DELL'AZIONE**

- I beneficiari diretti sono le PMI tecnologicamente innovatrici e, in particolare, i partecipanti ai programmi comunitari di RST, grazie al miglioramento dell'informazione e dell'infrastruttura di assistenza concernente il finanziamento dell'innovazione in Europa.
- Gli operatori finanziari interessati ai programmi comunitari di RST e al finanziamento dei rispettivi risultati tecnologici.

**RIASSUNTO DEL CONTENUTO E COMPONENTE INNOVAZIONE****Funzione principale:**

- L'Ufficio di assistenza (Help Desk) faciliterà il contatto fra gli operatori finanziari e gli operatori del settore, ad esempio i partecipanti ai programmi comunitari di RST.
- L'Ufficio di assistenza sarà gestito da un operatore centrale, direttamente accessibile ai partecipanti (PMI) e ai servizi della Commissione, nonché, in modo selettivo, agli operatori finanziari e ai corrispondenti nazionali (ad esempio, i Centri di collegamento Innovazione).
- LIFT assicurerà il collegamento con gli strumenti/le iniziative sviluppati da altri servizi della Commissione (ad esempio, Euro-Management, Eurotech Data), nonché con le loro reti esistenti (ad esempio, Eurotech Capital, ESCFN) e sfrutterà le sinergie con questi.
- Identificazione (in seguito ad un invito a manifestare interesse) di :
  - operatori finanziari e reti di operatori finanziari che desiderano partecipare all'Ufficio di assistenza e avere accesso ai progetti di RST finanziati dalla Comunità;
  - corrispondenti nazionali per l'Ufficio di assistenza, al fine di stabilire il collegamento con le iniziative nazionali e regionali e/o le reti di operatori finanziari .(identificati/selezionati in seguito ad un invito a manifestare interesse).
- Diffusione dell'informazione e dei servizi, utilizzando in particolare alcune funzioni specializzate di Internet.

**CALENDARIO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

L'Ufficio di assistenza dovrebbe essere operativo verso la metà del 1998.

**VALORE AGGIUNTO COMUNITARIO**

- Sussidiarietà: il progetto migliora l'infrastruttura di finanziamento dell'innovazione basandosi su e assicurando il collegamento con quanto già disponibile e fornendo competenze supplementari.
- Dimensione transeuropea (interconnessione d'iniziative nazionali).
- I partecipanti ai programmi di RST finanziati dalla Comunità figurano fra i destinatari.
- Il programma contribuisce allo scambio d'esperienze e di pratiche esemplari.

**RISULTATI OTTENUTI**

- La pubblicazione di un bando di gara per uno o più operatori esterni è previsto per il gennaio 1998.
- Il progetto è stato presentato ad alcuni operatori finanziari e ai servizi competenti della Commissione, che si sono mostrati interessati.
- Diverse attività pilota sono state varate e hanno consentito di verificare la fattibilità dell'Ufficio di assistenza. Queste hanno avuto come oggetto:
  - i fora d'investimento;
  - la formazione dei responsabili del progetto (attualmente, 150 responsabili di progetti hanno partecipato a corsi di formazione);
  - l'elaborazione di una pagina Web specifica sul finanziamento dell'innovazione, che sarà diffusa sotto CORDIS.

## 2. Finanziamento dell'innovazione.

### *Scheda 2.3: Spirito imprenditoriale e accesso al finanziamento per le tecnologie avanzate*

#### TITOLO DELL'AZIONE

Spirito imprenditoriale e accesso al finanziamento per le tecnologie avanzate

#### OBIETTIVI/DESTINATARI/IMPATTO ATTESO

- L'obiettivo di queste attività è di stimolare lo spirito imprenditoriale e la creazione di start-up costituendo delle reti fra i diversi operatori del settore, grazie allo scambio di pareri e di pratiche esemplari e all'elaborazione di misure specifiche per sostenere la creazione di start-up e gli investimenti nella tecnologia.
- Un gruppo di destinatari particolari è formato dalle piccole e medie imprese (PMI) e da imprenditori di organizzazioni di ricerca che intendono sviluppare e commercializzare i risultati dei progetti di RST dell'UE.

#### RIASSUNTO DEL CONTENUTO E COMPONENTE INNOVAZIONE

- Una serie di 16 fora d'investimento transnazionali organizzati dal PROGRAMMA INNOVAZIONE, i cui due ultimi sono stati tenuti a Parigi (novembre 1996) e a Berlino (aprile 1997). Tenuto conto della relativa diminuzione d'interesse da parte degli investitori in capitale di rischio, viene sperimentato un nuovo approccio basato sugli strumenti di finanziamento dell'innovazione (ad esempio, il finanziamento delle Tecnologie dei Microsistemi - MST).
- «Biotechnology Entrepreneurship Workshop», un gruppo di lavoro organizzato dal programma BIOTECHNOLOGY, il 27 giugno 1997, congiuntamente con il congresso «EuropaBio'97» ad Amsterdam. Questo gruppo di lavoro ha riunito i principali operatori del settore: ricercatori scientifici, dirigenti di PMI del settore della biotecnologia, investitori in capitale di rischio, incubatori d'aziende e parchi tecnologici.

Fora d'investimento organizzati congiuntamente dal programma BRITE-EURAM e dalle reti EUROTECH CAPITAL nel corso dei quali alcuni progetti di RST pertinenti al programma BRITE-EURAM sono stati selezionati per una presentazione a operatori di capitale di rischio.

- La Tavola Rotonda di Parigi del 9 dicembre 1997 (e le altre che sono seguite) sull'innovazione, la creazione delle imprese e l'occupazione. La Tavola Rotonda persegue l'obiettivo di avviare un processo di consultazione sui mezzi atti ad incoraggiare la creazione e la crescita delle imprese basate sulle tecnologie. Essa ha riunito dirigenti d'impresa ad alto contenuto tecnologico, finanziari, politici, rappresentanti dei centri di ricerca e delle università nonché funzionari degli Stati membri e dell'UE.

#### CALENDARIO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Le iniziative seguenti sono state avviate o sono previste ...

##### ... nel quadro del PROGRAMMA INNOVAZIONE:

- attualmente, 16 fora transnazionali;
- le strategie e i modelli di finanziamento sono elaborati per imprese MST in stretta collaborazione con investitori in capitale di rischio;
- un processo di consultazione sulla creazione e lo sviluppo delle imprese ad alto contenuto tecnologico (Tavola Rotonda di Parigi, gruppi di lavoro, conferenza a Lussemburgo nel maggio 1998, forum europeo sugli imprenditori nei settori ad alto contenuto tecnologico nell'autunno 1998 a Vienna).

##### ... nel quadro del programma BIOTECHNOLOGY:

- 3 gruppi di lavoro nel corso dell'estate 1997 in Italia e nei Paesi Bassi.
- forum «Biotechnology and Finance», marzo 1998, Bruxelles;

##### ... nel quadro del programma BRITE-EURAM:

- riunione della rete EUROTECH CAPITAL nel dicembre 96 (Roma) e nel giugno 97 (Stoccolma);
- due altre riunioni nel 1998;

...nel quadro del programma ESPRIT:

- EITC '97 organizzato dalla DG III nel novembre '97.

#### VALORE AGGIUNTO COMUNITARIO

Lo spirito imprenditoriale e il finanziamento dell'innovazione richiedono l'integrazione di conoscenze, di competenze e di esperienze nei campi della ricerca scientifica, della gestione commerciale e del finanziamento. È necessaria una cooperazione transnazionale, in particolare nei casi in cui non esistono attori in uno o più dei campi summenzionati all'interno di uno stesso paese. Il valore aggiunto europeo è evidentemente quello di estendere la portata locale, regionale o nazionale a livello europeo, al fine di costituire delle reti che riuniscano gli attori più appropriati.

#### RISULTATI OTTENUTI

- I fora d'investimento del PROGRAMMA INNOVAZIONE hanno consentito a 500 PMI innovatrici di prepararsi e di presentarsi a operatori finanziari investitori in capitale di rischio selezionati. Due terzi di queste PMI hanno indicato di aver trovato un investitore e/o un partner commerciale entro un termine di sei mesi dopo aver partecipato ad un forum d'investimento. Una serie di seminari di formazione è stato organizzato dal PROGRAMMA INNOVAZIONE e 150 responsabili di progetti (provenienti dai programmi di RST comunitari) vi hanno partecipato.
- I fora d'investimento organizzati dal programma BRITE-EURAM hanno comportato la presentazione ad investitori potenziali di undici progetti, selezionati fra 50 progetti ritenuti molto riusciti. Anche se cinque delle undici presentazioni hanno dato luogo a negoziati con investitori in capitale di rischio, si prevede di migliorare ulteriormente questo risultato grazie ad una migliore preselezione dei progetti e alla presentazione dei dossier delle imprese nelle future riunioni. I risultati definitivi saranno inoltre utilizzati per elaborare possibili misure d'accompagnamento o progetti specifici volti a favorire l'accesso al finanziamento dell'innovazione e lo spirito imprenditoriale.
- Sulla base dei risultati delle attività del programma BIOTECHNOLOGY, l'EASD (Associazione Europea degli operatori su titoli) e la DGXII-E (Scienze della vita) hanno deciso di organizzare un forum dal titolo «Biotechnology and Finance», che favorirà il dialogo e la cooperazione fra il settore biotecnologico (ricercatori scientifici, vivai d'imprese, imprese biotecnologiche) e il settore finanziario (società di capitale di rischio, banche d'investimento, investitori istituzionali). Le due prime iniziative del forum «Biotechnology and Finance» saranno:
  - il completamento dell'indagine «Biotechnology and Finance», volta ad esaminare i fabbisogni finanziari del settore biotecnologico;
  - l'organizzazione della prima riunione del forum «Biotechnology and Finance», all'inizio del 1998.
- Oltre 100 personalità europee di primo piano hanno partecipato alla Tavola Rotonda di Parigi dal titolo "Innovazione, creazione d'imprese e occupazione". Sono stati costituiti tre gruppi di lavoro per approfondire le proposte d'azione.

**3. Quadro regolamentare e semplificazione amministrativa.****Scheda 3.1: Comunicazione sui GEIE****TITOLO DELL'AZIONE**

**Comunicazione della Commissione sulla partecipazione dei Gruppi Europei di Interesse Economico ad appalti pubblici e ai programmi finanziati con fondi pubblici<sup>13</sup>**

**OBIETTIVI/DESTINATARI/IMPATTO ATTESO**

In uno sforzo costante di promozione dell'utilizzazione del GEIE, questa Comunicazione è stata adottata su iniziativa del Commissario Monti, previo accordo con il Commissario Papoutsis.

L'obiettivo di questa Comunicazione, indirizzata a tutti gli utilizzatori attuali e potenziali del GEIE nonché a diverse autorità e istituzioni destinate a trattare con un GEIE, è di garantire che questo possa presentare offerte a parità di condizioni con le altre imprese ad appalti pubblici e partecipare a pieno diritto a programmi finanziati da fondi pubblici. La Comunicazione consentirà a termine di eliminare tutte le incertezze che potrebbero ancora ostacolare una utilizzazione ottimale del GEIE in questi settori.

**RIASSUNTO DEL CONTENUTO/COMPONENTE INNOVAZIONE**

La comunicazione evidenzia i vantaggi potenziali del GEIE e chiarisce nel contempo la loro situazione nei confronti dei programmi finanziati con fondi pubblici, in particolare i programmi di ricerca finanziati dalla Comunità europea.

**CALENDARIO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

La Comunicazione è stata adottata dalla Commissione il 9 settembre 1997 ed è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee. Essa non richiede alcuna attuazione.

**VALORE AGGIUNTO COMUNITARIO, O DERIVANTE DALL'ESECUZIONE DELL'AZIONE NEL QUADRO INTEGRATO DEL PIANO D'AZIONE PER L'INNOVAZIONE**

Il GEIE è indubbiamente una carta vincente rispetto ad altre forme di partnership, dato che questo è attualmente l'unico strumento di cooperazione transnazionale direttamente collegato all'ordinamento comunitario e che, pur disponendo di una piena capacità giuridica, lascia ai suoi membri una totale indipendenza giuridica ed economica nella condotta delle loro attività. Inoltre, la grande sinergia esistente fra i suoi partner li mette in condizione di partecipare a numerosi progetti nel campo dell'innovazione, in particolare grazie all'associazione dei settori privati e pubblici.

**RISULTATI OTTENUTI/BILANCIO**

La pubblicazione di questa Comunicazione ha dato luogo ad una forte sensibilizzazione degli ambienti interessati.

<sup>13</sup> G.U. N° C 285 del 20 settembre 1997, pag. 17.

**3. Quadro regolamentare e semplificazione amministrativa.****Scheda 3.2 : Azione REGIE**TITOLO DELL'AZIONE

**Azione REGIE (Rete europea dei gruppi europei d'interesse economico - GEIE)**

OBIETTIVI/DESTINATARI/IMPATTO ATTESO

Promozione del GEIE presso le PMI

Impatto: internazionalizzazione delle attività delle PMI grazie alla struttura giuridica del GEIE

RIASSUNTO DEL CONTENUTO/COMPONENTE/INNOVAZIONE

- Migliorare l'informazione sul GEIE;
- Stabilire un bilancio sui diversi modi d'utilizzazione del GEIE

Componente innovazione : il GEIE è uno strumento di cooperazione transnazionale che consente a numerosi operatori economici, in particolare alle PMI, di partecipare alla realizzazione di progetti o di programmi, alcuni dei quali possono avere una portata innovatrice importante.

CALENDARIO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'azione REGIE è ripresa nel terzo programma pluriennale a favore delle PMI, e terminerà nell'anno 2000.

L'azione comporta la costituzione di una rete di GEIE et di persone che sono interessate a questa forma di cooperazione transfrontaliera.

VALORE AGGIUNTO COMUNITARIO, O DERIVANTE DALL'ESECUZIONE DELL'AZIONE NEL QUADRO INTEGRATO DEL PIANO D'AZIONE PER L'INNOVAZIONE

- Il GEIE è attualmente l'unico strumento giuridico di collaborazione collegato all'ordinamento comunitario.

-Il carattere transnazionale del GEIE e la sinergia fra partner che esso comporta consente agli operatori economici di partecipare a progetti molto diversi nel campo dell'innovazione, in particolare, grazie alla possibilità che esso offre di associare operatori privati e operatori statali, parastatali o centri di ricerca.

RISULTATI OTTENUTI / BILANCIO

- Marzo 1996 : Conferenza REGIE, che ha elaborato il bilancio di sei anni di esperienza del GEIE.
- In via di pubblicazione dopo la Conferenza REGIE : Guida pratica sul GEIE destinata alle PMI.

#### **4. Istruzione e formazione.**

##### ***Scheda 4.1: Campus Voice***

###### **TITOLO DELL'AZIONE**

**CAMPUS-VOICE** : realizzazione di una piattaforma telematica multimediale sulla rete Internet (diffusione di servizi a forte valore aggiunto nel campo educativo e professionale, accesso ai servizi tramite un "advanced-server")

###### **OBIETTIVI/DESTINATARI/IMPATTO ATTESO**

I destinatari principali sono gli studenti europei che frequentano corsi d'istruzione superiore (12 milioni) ma il progetto mira anche a sviluppare le interazioni fra gli studenti, i professori e i diversi partner dell'istruzione superiore, in particolare le imprese europee nei campi delle tecnologie e dei servizi multimediali e delle comunicazioni di massa. Il progetto faciliterà l'utilizzazione da parte di studenti e d'insegnanti dei contenuti e dei servizi disponibili tramite le reti elettroniche, nonché le azioni di partnership innovatrici con il mondo delle imprese.

###### **RIASSUNTO DEL CONTENUTO/COMPONENTE INNOVAZIONE**

La prima fase consisterà nella realizzazione di un'analisi comparativa delle attitudini degli studenti nei confronti dei nuovi servizi disponibili o in corso di sviluppo.

Questa analisi consentirà di posizionare il sito rispetto ai centri di risorse disponibili e di affermare rapidamente la dimensione europea dei suoi servizi su Internet. Il progetto cercherà d'individuare i servizi più adatti a stimolare la mobilità universitaria e professionale degli studenti, nonché lo sviluppo e la diffusione di servizi e pratiche innovatrici, tramite partnership fra studenti, istituti d'istruzione superiore e imprese.

###### **CALENDARIO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Il progetto è stato varato il 9 giugno 1997 a Parigi in presenza e sotto il patrocinio del Commissario Cresson. Un modello è accessibile sulla rete Internet all'indirizzo <http://www.campus-voice.com>. L'architettura del sito Web realizzato comporta: rubriche, banche dati, basi di contatto, forum/conferenze, forum liberi. Nuovi servizi saranno progressivamente realizzati. Il programma SOCRATES sostiene questo programma nel quadro della sua azione relativa alla promozione dell'Insegnamento Aperto e a Distanza.

###### **VALORE AGGIUNTO COMUNITARIO, O DERIVANTE DALL'ESECUZIONE DELL'AZIONE NEL QUADRO INTEGRATO DEL PIANO D'AZIONE PER L'INNOVAZIONE**

Il valore aggiunto risiede nella diffusione e nell'accesso su scala europea a vaste risorse educative e professionali, nella promozione della mobilità (fisica e virtuale) nonché nello sviluppo, l'attuazione e la diffusione di pratiche e di servizi innovatori nel quadro di partnership fra il mondo dell'istruzione e quello delle imprese.

###### **RISULTATI OTTENUTI / BILANCIO**

Esiste una prima rete di partnership: 70 università, 6 grandi imprese, 7 grandi giornali europei, associazioni di studenti che partecipano al progetto.

**4. Istruzione e formazione.****Scheda 4.2 : Form-Inno-Tech**TITOLO DELL'AZIONE

Realizzazione di una rete europea dedicata, da un lato, allo sviluppo della formazione nel campo dei processi d'innovazione e, dall'altro, alla consulenza tecnologica, già esistente o che si stanno costituendo.

OBIETTIVI/DESTINATARI/IMPATTO ATTESO

Si tratta, seguendo il modello esistente in Germania (Fondazione Steinbeis) e in cooperazione con la rete che esiste, di sviluppare una rete europea per le imprese e la creazione delle PMI. La rete si rivolge anche a coloro che presentano progetti, ed è quindi indirizzata anche alle Università e alle scuole superiori e alla pedagogia dell'innovazione.

RIASSUNTO DEL CONTENUTO/COMPONENTE INNOVAZIONE

Installare nel quadro preliminare di una società giuridica franco-tedesca, costituita su una base paritaria, centri di assistenza tecnologica, ciascuno con una responsabilità regionale e una competenza settoriale. Un' équipe centrale leggera assicurerà il coordinamento, l'animazione e lo sviluppo di questa rete matriciale.

CALENDARIO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- entro il 31 marzo 1998, messa a punto del progetto
- 31 marzo 1998 : firma dell'accordo tra la struttura francese e la Fondazione Steinbeis
- 1998-1999-2000 : sviluppo in 21 regioni francesi di un centinaio di centri di animazione tecnologica
- 1999 : avviamento del processo in Italia
- 2000 : avviamento del processo in altri Stati membri in Europa.

VALORE AGGIUNTO COMUNITARIO, O DERIVANTE DALL'ESECUZIONE DELL'AZIONE NEL QUADRO INTEGRATO DEL PIANO D'AZIONE PER L'INNOVAZIONE

L'obiettivo finale sarà la realizzazione di una rete europea di centri di assistenza tecnologica intercomunitari che si collocano nel quadro giuridico di un Gruppo europeo d'interesse economico (G.E.I.E.).

Questo progetto coinvolge anche la rete TIME (Top Industrial Managers for Europe) delle grandi scuole europee, animata dalla Ecole Centrale de Parigi.

RISULTATI OTTENUTI / BILANCIO

I principi di base dell'accordo fra la parte francese, imperniata sulla Ecole Centrale, e la Fondazione Steinbeis sono già stati fissati in occasione di una riunione nel settembre 1997. In Italia sono già state avviate le procedure.

**4. Istruzione e formazione.****Scheda 4.3 : Train-Re-Tech****TITOLO DELL'AZIONE**

**Formazione nel campo della ricerca e del trasferimento di tecnologie nelle imprese (Train- Re-Tech)**

**OBIETTIVI/DESTINATARI/IMPATTO ATTESO**

La formazione nel settore della ricerca nel campo FMC (Formazione e mobilità dei ricercatori) del 4° Programma-quadro (1994-98) intende incoraggiare la mobilità fra le università, gli istituti di ricerca e l'industria. Il programma APH (Aumentare il potenziale umano nel 5° programma-quadro 1998-2002) pone maggiormente l'accento sulla formazione nel settore della ricerca nell'industria e per l'industria.

La formazione nel campo del trasferimento di tecnologie, nel quadro del programma Leonardo da Vinci, comprende:

- scambi d'insegnanti, di ricercatori o d'istruttori esperti nelle nuove tecnologie destinati a recarsi in una PMI;
- scambi d'insegnanti e di specialisti della formazione o di risorse umane in università e organizzazioni di formazione, al fine di favorire il trasferimento di tecnologie e la costituzione di reti;
- scambi di responsabili della formazione presso le Camere di Commercio, i consulenti «formazione e impresa» (Training and Enterprise Councils) e le organizzazioni di formazione dell'industria per preparare le PMI alle nuove tecnologie e ai nuovi processi di produzione.

**RIASSUNTO DEL CONTENUTO E COMPONENTE INNOVAZIONE**

Migliorare la sinergia tra la formazione in materia di ricerca e di trasferimento di tecnologie nelle imprese. Aiutare maggiormente le imprese a partecipare ad azioni di ricerca e di formazione.

Per conseguire questi obiettivi saranno ulteriormente sviluppate le reti di ricerca FMC. Saranno inoltre varate, nel quadro del programma APH, due nuove misure concernenti la partecipazione industriale:

- le borse di studio Marie Curie per giovani ricercatori, per offrire loro l'opportunità di svolgere delle ricerche in un contesto industriale o commerciale;
- le borse di studio Marie Curie per ricercatori affermati, che consentiranno un trasferimento di conoscenze e di tecnologie fra l'industria e gli ambienti universitari, finanziando i soggiorni dei ricercatori affermati dell'industria nelle università e delle università nell'industria.

Il contributo di LEONARDO sarà concentrato su una formazione che alternerà «corsi teorici» e formazione sul terreno per favorire il trasferimento delle nuove tecnologie.

**CALENDARIO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

Una più stretta cooperazione fra il programma Formazione e mobilità dei ricercatori e il programma LEONARDO verso il loro periodo finale di esistenza. Una maggiore armonizzazione delle azioni di formazione nel quadro di «Aumentare il potenziale umano» (5° Programma-quadro 1998-2002) con la futura politica comunitaria dell'istruzione, della formazione e della gioventù dopo l'anno 2000.

VALORE AGGIUNTO COMUNITARIO

La maggior parte dei progetti LEONARDO riguardano il miglioramento del trasferimento di tecnologie grazie ad un flusso d'informazioni in entrambi i sensi fra università/istituti di formazione e le imprese. Il miglioramento della formazione interna nelle imprese è un altro punto forte dei progetti.

Il valore aggiunto di «Formazione e mobilità dei ricercatori» comprende l'offerta ai giovani ricercatori di una formazione transeuropea in materia di ricerca, che è necessaria per intraprendere una carriera di ricercatore in un contesto industriale. Queste azioni facilitano inoltre il trasferimento di conoscenze e di tecnologie tra l'industria e l'università.

In futuro, un maggiore coordinamento della formazione in materia di trasferimento di tecnologie e di ricerca fornirà una migliore visibilità alle azioni comunitarie realizzate per aumentare il livello delle competenze nelle imprese, in particolare nelle PMI.

RISULTATI OTTENUTI

Nel 1995/96, 24 progetti di mobilità corrispondenti all'azione «Formazione in materia di trasferimento di tecnologie» sono stati realizzati nel quadro del programma Leonardo da Vinci. Essi hanno dato luogo a 331 scambi.

Attualmente, nel quadro del programma FMC (1994-98), circa il 10% di tutti i progetti finanziati grazie a borse di studio Marie Curie di formazione nel campo della ricerca hanno avuto un componente industriale. Tuttavia, non più del 2-3% di tutte le proposte hanno avuto un impegno diretto dell'industria (istituto di accoglienza industriale o candidato ad un dottorato proveniente da un'industria). Il 35% delle reti di ricerca attualmente varate nel campo FMC hanno almeno un partner industriale.